



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

AGENZIA NAZIONALE
EFFICIENZA ENERGETICA



Gli incentivi all'Efficienza Energetica: stato dell'arte e prospettive future.

Roma, 12 Ottobre 2018

**Marcello Salvio – Dipartimento Unità Efficienza Energetica - DUEE/SPS-ESE -
Agenzia Nazionale Efficienza Energetica - marcello.salvio@enea.it**



Principali sistemi e/o meccanismi incentivanti per le imprese

- Meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica;
- Conto termico 2.0;
- Iperammortamento e superammortamento;
- Bandi regionali di cofinanziamento «diagnosi energetica e/o sistemi di gestione energia» per PMI;

Normativa di riferimento

- **Direttiva Europea 2012/27/UE;**
- **D. Lgs. 102/2014;**
- **D.M. 16 Febbraio 2016 (Nuovo Conto Termico);**
- **D.M. 16 Gennaio 2017 (Certificati bianchi).**

Introduzione TEE

- L'uso razionale dell'energia è incentivato in Italia a partire dagli anni '80 del secolo scorso. Il primo provvedimento adottato è stato la legge 29 maggio 1982 n° 308, con la quale veniva promossa la prima campagna di incentivi per i settori dell'edilizia.
- In seguito fu emanata la legge 9 gennaio 1991 n° 10 la quale confermava l'impianto della legge 308/82 con la sua distinzione tra interventi a carico delle Regioni ed interventi a carico del Ministero.
- Il 20 luglio 2004 sono stati emessi i due decreti ministeriali elettrico e gas che hanno istituito il sistema dei certificati bianchi in Italia.

Introduzione TEE

- La legislazione incentivante precedente i Decreti del Luglio 2004, era caratterizzata da interventi proposti dall'utente finale su **base volontaria**.
- Il meccanismo relativo ai certificati bianchi, o TEE, fa convivere l'obbligo con l'iniziativa volontaria.
- Alcuni soggetti, (DE, DG), sono obbligati a raggiungere obiettivi di risparmio energetico operando in prima persona o accedendo ai risparmi conseguiti da altre categorie di soggetti (ESCO, EGE, Società con sistemi ISO 50001).
- L'iniziativa dei certificati bianchi introdotta in Italia è stata la prima ad essere realizzata, in maniera vincolante e non solamente volontaria, a livello mondiale.

Attori del Meccanismo

Soggetti obbligati: distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 utenti connessi alla propria rete alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo.

Obbligo: *conseguire risparmi annuali di energia primaria.*

Soggetto volontario

- imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale non soggette all'obbligo;
- società controllate dai distributori obbligati;
- soggetti pubblici o privati che per tutta la durata utile dell'intervento presentato siano in possesso della certificazione secondo la UNI CEI 11352 o abbiano nominato un esperto in gestione dell'energia (EGE) certificato secondo la UNI CEI 11339 o siano in possesso di un sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001;

Ruolo dei soggetti volontari: possono conseguire risparmi di energia primaria (modalità in seguito descritte) e rivendere i titoli ottenuti da tali risultati ai soggetti obbligati.

- **SOGGETTO PROPONENTE:** soggetto in possesso dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art.5 comma 1 che presenta l'istanza di richiesta di incentivo al GSE.
- **SOGGETTO TITOLARE:** soggetto che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'intervento di efficienza energetica.

Obiettivi del Meccanismo

Obiettivi in termini di risparmio

Art. 4.

*Obiettivi quantitativi nazionali
e relativi obblighi*

1. Gli obiettivi quantitativi nazionali annui di risparmio energetico da conseguire nel periodo 2017-2020 attraverso il meccanismo dei Certificati Bianchi sono:

- a) 7,14 milioni di TEP di energia primaria nel 2017;
- b) 8,32 milioni di TEP di energia primaria nel 2018;
- c) 9,71 milioni di TEP di energia primaria nel 2019;
- d) 11,19 milioni di TEP di energia primaria nel 2020.

Obiettivi in termini di TEE

Energia Elettrica

- a) 2,39 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2017;
- b) 2,49 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2018;
- c) 2,77 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2019;
- d) 3,17 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2020.

Gas Naturale

- a) 2,95 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2017;
- b) 3,08 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2018;
- c) 3,43 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2019;
- d) 3,92 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2020.

Obiettivi del Meccanismo

Tipologia TEE ottenibili

2.1. I Certificati Bianchi emessi sono di quattro tipi:

a) di tipo I, attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi finali di energia elettrica;

b) di tipo II, attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi di gas naturale;

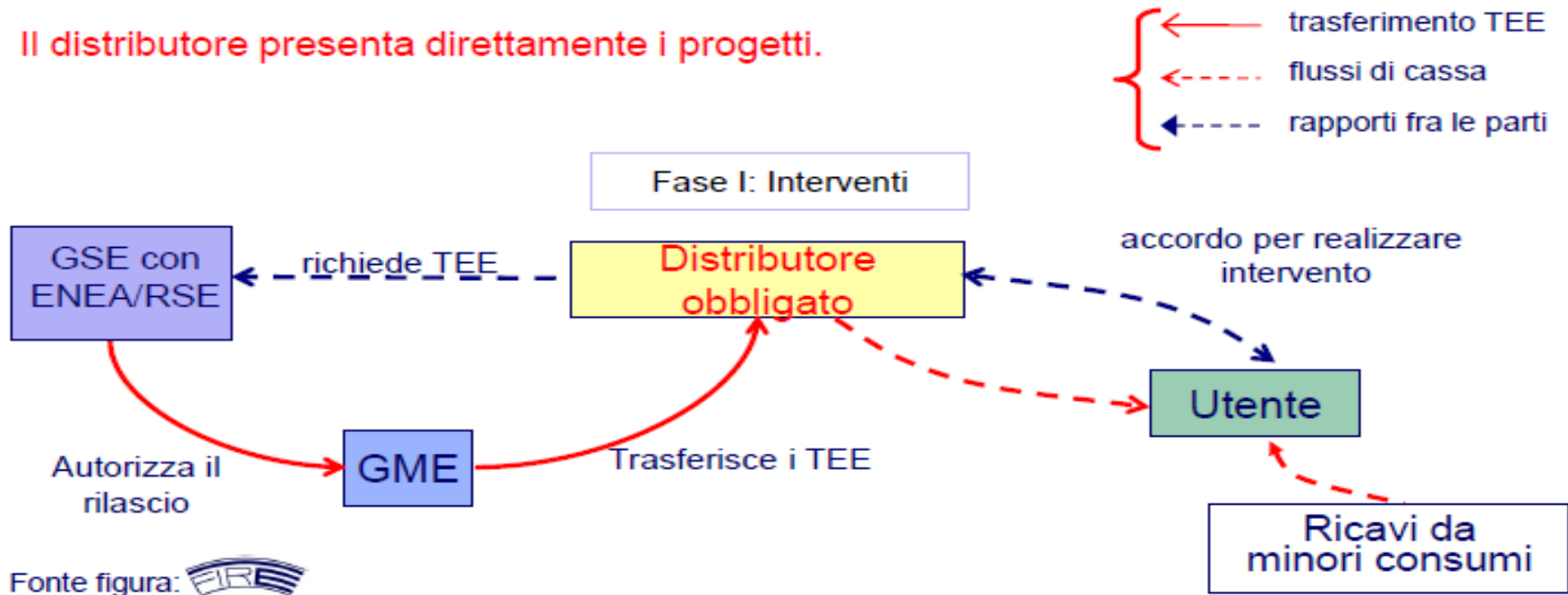
c) di tipo III, attestanti il conseguimento di risparmi di forme di energia primaria diverse dall'elettricità e dal gas naturale non realizzati nel settore dei trasporti;

d) di tipo IV, attestanti il conseguimento di risparmi di forme di energia primaria diverse dall'elettricità e dal gas naturale, realizzati nel settore dei trasporti.

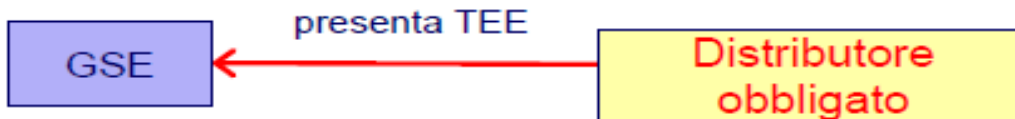
2.2 La dimensione commerciale dei Certificati Bianchi è pari a 1 TEP. Ai fini dell'emissione dei Certificati Bianchi, i risparmi di energia, verificati e certificati, vengono arrotondati a 1 TEP con criterio commerciale.

Funzionamento del Meccanismo

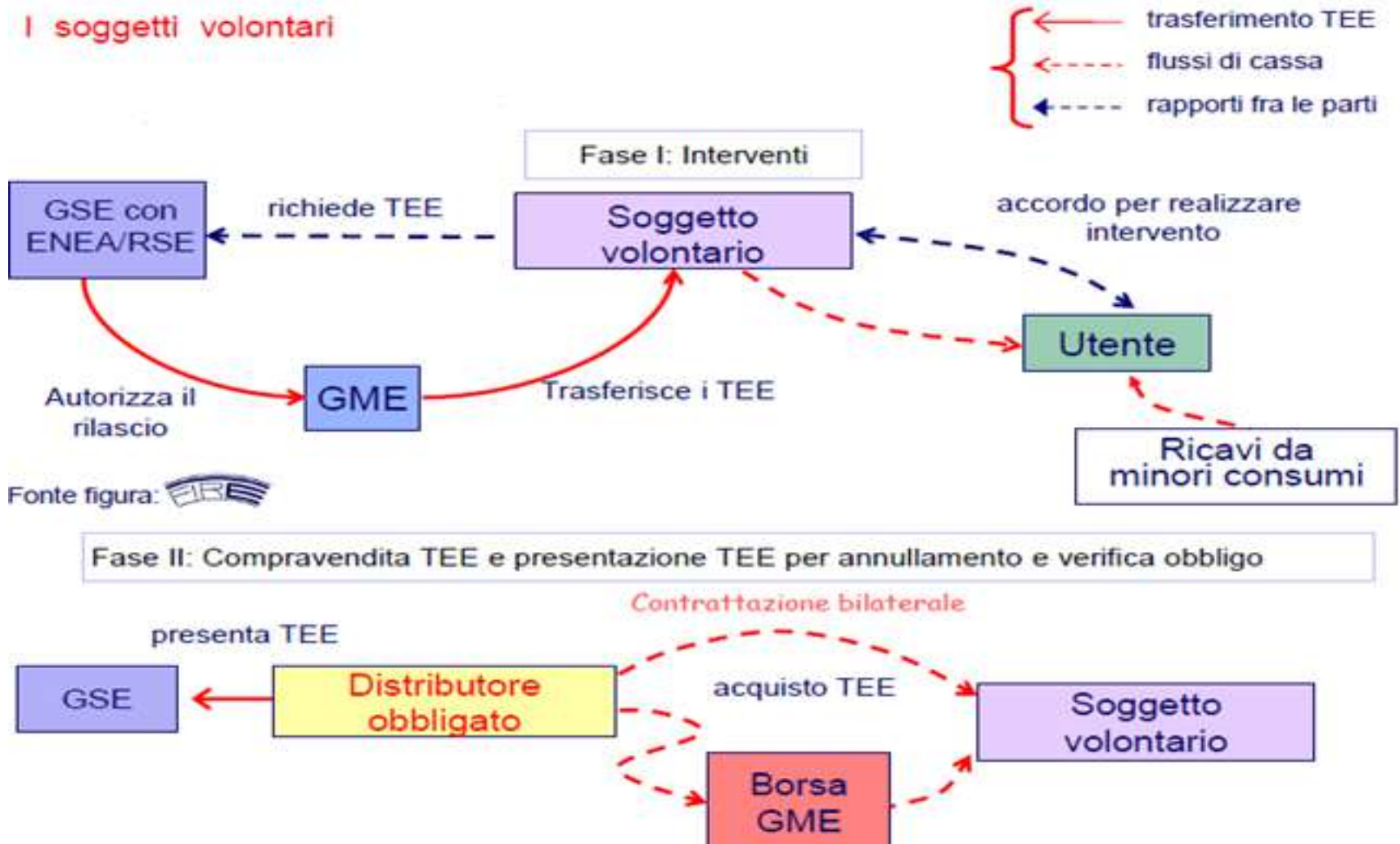
Il distributore presenta direttamente i progetti.



Fase II: Presentazione TEE per annullamento e verifica obbligo



Funzionamento del Meccanismo



Fonte figura: 

Metodologie di valutazione

L'ottenimento dei TEE è regolato in dettaglio dall'allegato 1 al DM 11 Gennaio 2017.

L'allegato individua due metodi di valutazione delle proposte:

- 1. Metodo di valutazione standardizzato (PS);*
- 2. Metodo di valutazione a consuntivo (PC).*

Soglie minime dei progetti

Per accedere alla richiesta di verifica e certificazione dei risparmi bisogna raggiungere una **soglia minima di risparmio** di energia primaria

| <i>Tipologia di progetto</i> | <i>Soggetti obbligati</i> | <i>Soggetti volontari</i> |
|------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Standardizzato | 5 tep/anno | |
| A consuntivo | 10 tep/anno | |

Conto termico 2.0

Il DM 28/12/2012 ha dato attuazione al cosiddetto “**Conto Termico**”, un regime di sostegno specifico per interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e l’incremento dell’efficienza energetica.

Il **DM 16/2/2016 (Conto Termico 2.0)** in vigore dal 31 maggio 2016, introduce principi di SEMPLIFICAZIONE, EFFICACIA, DIVERSIFICAZIONE e INNOVAZIONE tecnologica, ampliando la gamma di interventi incentivabili.

Conto termico 2.0: i soggetti ammessi

I soggetti che possono richiedere gli incentivi del CT 2.0 sono:

- **Pubbliche Amministrazioni**, inclusi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari, le cooperative di abitanti iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le società a patrimonio interamente pubblico e le società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali.

- **Soggetti privati**

L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di ESCO: per le Pubbliche Amministrazioni attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica, per i soggetti privati anche mediante un contratto di servizio energia previsti dal d.lgs. 115/2008.

Dal 19 luglio 2016 (a 24 mesi dall'entrata in vigore del D. Lgs. 102/2014), possono presentare richiesta di incentivazione al GSE solamente le ESCO in possesso della certificazione, in corso di validità, secondo la norma UNI CEI 11352.

Conto termico 2.0: gli incentivi

Gli incentivi sono regolati da contratti di diritto privato tra il GSE e il Soggetto Responsabile.

Gli incentivi sono corrisposti dal GSE nella forma di **rate annuali costanti della durata compresa tra 2 e 5 anni**, a seconda della tipologia di intervento e della sua dimensione, **oppure in un'unica soluzione**, nel caso in cui l'ammontare **dell'incentivo non superi 5.000 euro**.

Due diverse modalità di accesso agli incentivi:

1. accesso diretto: è consentito ad interventi realizzati (entro 60 giorni dalla fine dei lavori).

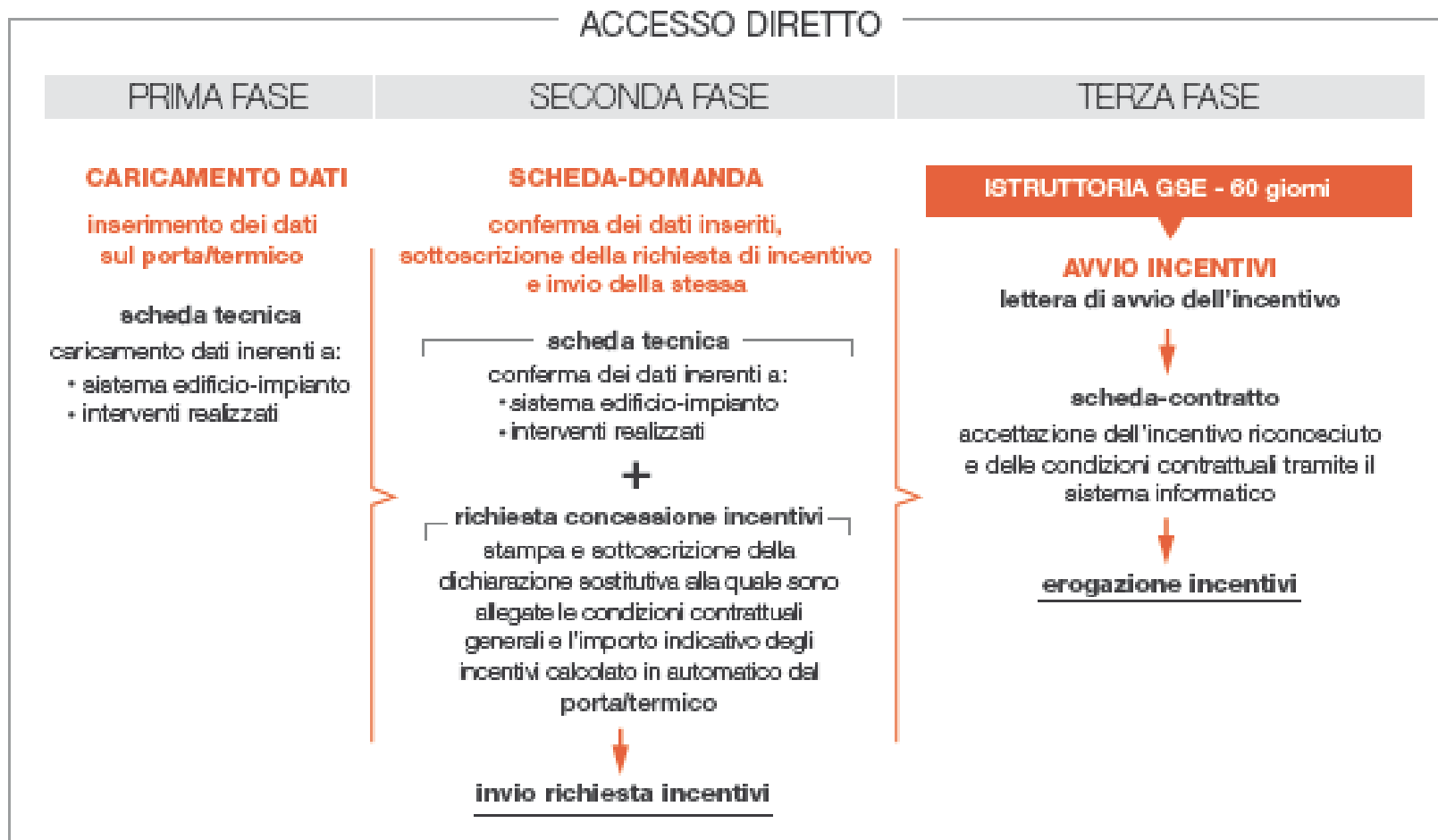
2. prenotazione degli incentivi: i soggetti ammessi (solo le PA) possono “prenotare” l'incentivo prima dell'avvio dei lavori.

Conto Termico: l'accesso diretto

1) **ACCESSO DIRETTO**: per gli interventi realizzati dalle PA e dai soggetti privati, la richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

È previsto un iter semplificato per gli interventi riguardanti l'installazione di uno degli apparecchi di piccola taglia (per generatori fino a 35 kW e per sistemi solari fino a 50 m²) contenuti nel catalogo degli apparecchi domestici, reso pubblico e aggiornato periodicamente dal GSE.

Conto Termico: l'accesso diretto



Conto Termico: prenotazione incentivi

2) PRENOTAZIONE: per gli interventi ancora da realizzare da parte delle PA e delle ESCO che operano per loro conto, erogazione di un primo acconto all'avvio e il saldo alla conclusione dei lavori.

Per la prenotazione dell'incentivo, le PA, ad eccezione delle cooperative di abitanti e delle cooperative sociali, possono presentare la scheda-domanda a preventivo, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni in presenza di:

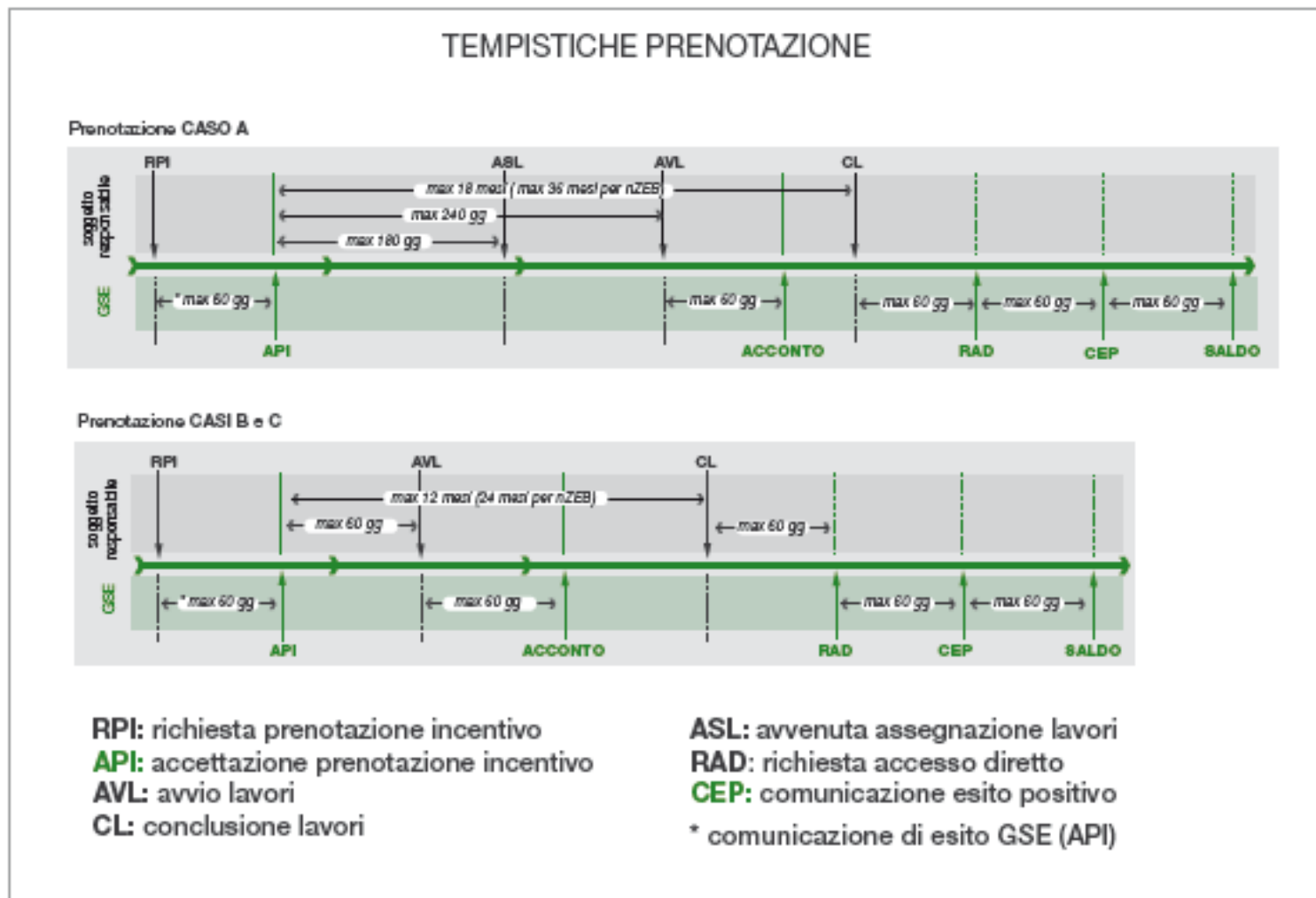
A) una Diagnosi Energetica e un atto amministrativo attestante l'impegno alla realizzazione di almeno un intervento tra quelli indicati nella Diagnosi Energetica;

B) un contratto di prestazione energetica stipulato tra la PA e una ESCO nell'ambito della convenzione CONSIP Spa, con centrale di acquisti regionale;

C) un provvedimento o un atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori oggetto della scheda-domanda e con il verbale di consegna dei lavori redatto da direttore dei lavori.

La richiesta di prenotazione deve essere accettata dal GSE. In tal caso, quest'ultimo procede a impegnare, a favore del richiedente, la somma corrispondente all'incentivo spettante.

Conto Termico: prenotazione incentivi



Conto Termico: le risorse disponibili

L'impegno di spesa annua cumulata, che non potrà essere superato, è pari a:

- **200 milioni di euro** per la **PA** (interventi di **Categoria 1** e **Categoria 2**) - fino a 100 mln di default le risorse sono destinate alla modalità «prenotazioni interventi»;
- **700 milioni di euro** per i **soggetti privati** (interventi di **Categoria 2**).

Conto Termico: interventi incentivabili

CAT.1)

INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA IN EDIFICI ESISTENTI (RISERVATI ALLA PA)

- **Efficientamento dell'involucro**
 - coibentazione pareti e coperture
 - sostituzione serramenti
 - installazione schermature solari
 - trasformazione degli edifici esistenti in "Edifici a energia quasi zero" (nZEB)
 - illuminazione d'interni
 - tecnologie di *building automation*
- **Sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza come le caldaie a condensazione**

CAT.2)

INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI E DI SISTEMI AD ALTA EFFICIENZA

- **Sostituzione di impianti esistenti con generatori alimentati a fonti rinnovabili:**
 - pompe di calore, per climatizzazione anche combinata per Acqua Calda Sanitaria
 - caldaie, stufe e termocamini a biomassa
 - sistemi ibridi a pompe di calore
- **Installazione di impianti solari termici anche abbinati a tecnologia *solar cooling* per la produzione di freddo**

Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

Conto termico: interventi incentivabili

Per interventi di incremento dell'efficienza energetica (Categoria 1), l'incentivo è pari al 40% delle spese ammissibili, fermo restando:

- il rispetto di determinati costi massimi unitari (**Cmax**);
- deve essere inferiore a massimali stabiliti per ogni tipo di intervento (**I_{max}**).

Per interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Categoria 2), gli incentivi sono definiti da algoritmi calcolati in funzione dei parametri che seguono, comunque non superiori alla soglia del 65 % delle spese ammissibili:

- taglia del generatore installato;
- producibilità presunta di energia termica dell'impianto/sistema installato, in funzione della taglia e della zona climatica;
- coefficienti di valorizzazione dell'energia prodotta, come stabiliti dalle tabelle riportate in allegato al decreto;
- coefficienti premianti (+20% oppure +50%) nel caso di impianti con generatori a biomassa con livello di emissioni di particolato ridotte.

Conto Termico 2.0: % finanziamenti

- fino al **40%** per gli interventi di **isolamento** di muri e coperture, per la sostituzione di **chiusure finestrate**, per l'installazione di **schermature solari**, **l'illuminazione di interni e pertinenze**, le tecnologie di **building automation**, le **caldaie a condensazione**;
- fino al **50%** per gli interventi di **isolamento termico nelle zone climatiche E/F**;
- fino al **55%** nel caso di **isolamento termico, sostituzione di chiusure finestrate se l'intervento è accompagnato da installazione di impianto** (caldaia a condensazione, pompe di calore, biomassa, solare termico, sistema ibrido);
- fino al **65% della spesa sostenuta per gli nZEB**;
- anche fino al **65%** per **pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici**;
- il **100%** delle spese per la **Diagnosi Energetica e per l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) per le PA (e le ESCO che operano per loro conto)**; il **50%** per i **soggetti privati e le Cooperative di abitanti e le Cooperative sociali**.

Industria 4.0: Iperammortamento e superammortamento



Cabina di Regia Industria 4.0



Industria 4.0: Iperammortamento e superammortamento

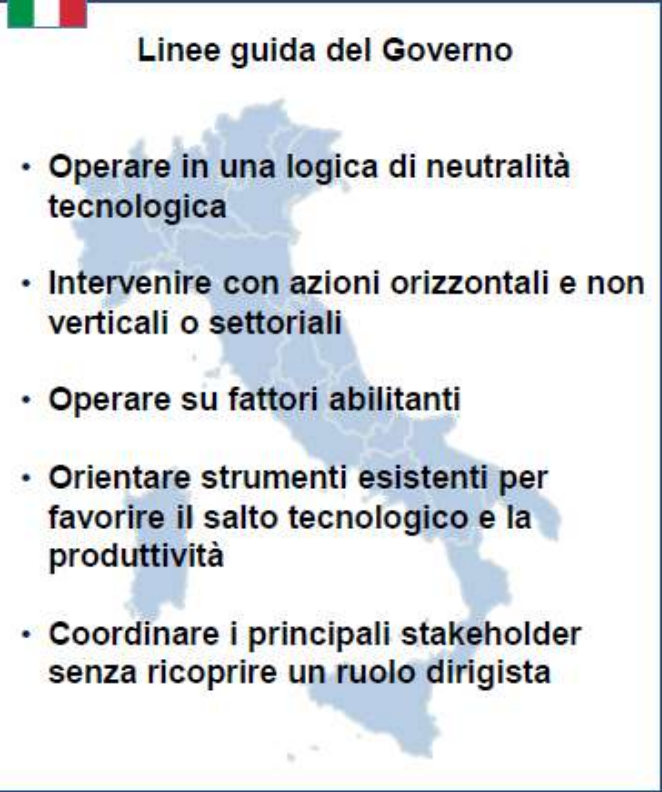


Industria 4.0: Il modello italiano

Caratteristiche del settore industriale

-  Pochi grandi player privati industriali e ICT in grado di guidare la trasformazione della manifattura italiana
-  Limitato numero di capi filiera in grado di coordinare il processo evolutivo delle catene del valore
-  Sistema industriale fortemente basato su PMI
-  Ruolo chiave di prestigiosi poli universitari e centri di ricerca per sviluppo e innovazione
-  Forte connotazione culturale dei prodotti finiti

Linee guida del Governo

- 
- Operare in una logica di neutralità tecnologica
 - Intervenire con azioni orizzontali e non verticali o settoriali
 - Operare su fattori abilitanti
 - Orientare strumenti esistenti per favorire il salto tecnologico e la produttività
 - Coordinare i principali stakeholder senza ricoprire un ruolo dirigista

Industria 4.0: Iperammortamento e superammortamento

Direttrici chiave



Investimenti innovativi

- Incentivare gli investimenti privati su tecnologie e beni I4.0
- Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rafforzare la finanza a supporto di I4.0, VC e start-up



Competenze

- Diffondere la cultura I4.0 attraverso Scuola Digitale e Alternanza Scuola Lavoro
- Sviluppare le competenze I4.0 attraverso percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati
- Finanziare la ricerca I4.0 potenziando i Cluster e i dottorati
- Creare Competence Center e Digital Innovation Hub

Direttrici di accompagnamento



Infrastrutture abilitanti

- Assicurare adeguate infrastrutture di rete (Piano Banda Ultra Larga)
- Collaborare alla definizione di standard e criteri di interoperabilità IoT



Strumenti pubblici di supporto

- Garantire gli investimenti privati
- Supportare i grandi investimenti innovativi
- Rafforzare e innovare il presidio di mercati internazionali
- Supportare lo scambio salario-produttività attraverso la contrattazione decentrata aziendale



Governance e awareness

- Sensibilizzare sull'importanza dell'I4.0 e creare la governance pubblico privata

Industria 4.0: Iperammortamento e superammortamento

Agevolazioni previste

Iperammortamento

- Incremento aliquota per investimenti in beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione in chiave Industria 4.0

Da **140%**  a **250%**

Superammortamento

- Proroga del superammortamento con aliquota al **140%** per i beni strumentali nuovi e potenziamento inserendo beni immateriali strumentali (software) funzionali alla trasformazione in chiave Industria 4.0

Tempistiche

- Al fine di garantire la massima attrattività della manovra, estensione dei termini per la consegna del bene al **30/06/18** previo ordine e acconto >20% entro il **31/12/17**

la Legge di Bilancio 2017 ha **prorogato la maggiorazione percentuale del 40% del costo fiscalmente** riconosciuto dei beni strumentali nuovi, **c.d. super ammortamento**, grazie al quale è possibile imputare nel periodo d'imposta quote di ammortamento e di canoni di locazione più elevati. **Sono agevolati gli acquisti di beni strumentali nuovi**, ad eccezione dei veicoli e degli altri mezzi di trasporto a deduzione limitata di cui all'art. 164 comma 1 lett. b) e b-bis) del TUIR, effettuati:

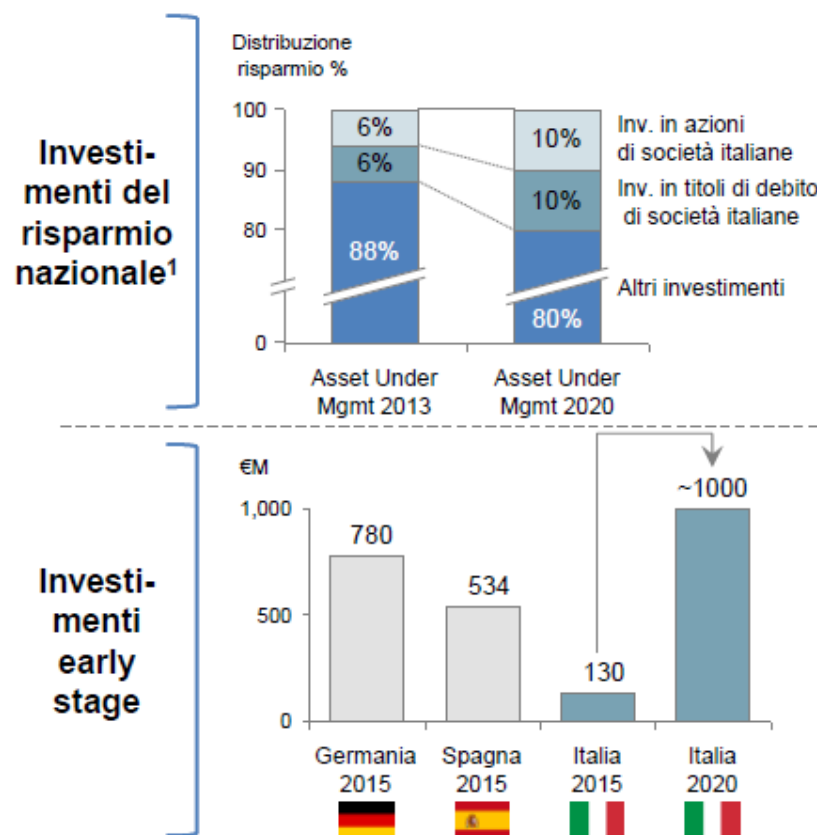
- entro il 31.12.2017;
- entro il 30.06.2018 purché entro il 31.12.2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.

La Legge di Bilancio 2017 ha potenziato questo strumento agevolativo prevedendo che il **costo di acquisto sia maggiorato del 150% (c.d. iper ammortamento)** per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, per i beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave Industria 4.0.

Industria 4.0: Iperammortamento e superammortamento



Finanza a supporto di Industria 4.0, VC e start-up



Iniziative

- Detrazioni fiscali fino al 30% per investimenti fino a 1 €M in start-up e PMI innovative
- Assorbimento da parte di società "sponsor" delle perdite di start-up per i primi 4 anni
- PIR - Agevolazione fiscale mediante detassazione capital gain su investimenti a medio/lungo termine
- Programma "acceleratori di impresa", finanziare la nascita di nuove imprese con focus I4.0 con combinazione di strumenti agevolativi e attori istituzionali (CDP)
- Fondi di investimento dedicati all'industrializzazione di idee e brevetti ad alto contenuto tecnologico (CDP)

1. Fondi Aperti, Piani pensionistici e Piani assicurativi; valori 2013 pari a 1.089 €Mld;
Fonte: CDP; Invitalia; MEF; MISE

Diagnosi energetiche ed interventi: bandi regionali

Art. 8 comma 9 D. Lgs. 102/2014.

I programmi di sostegno presentati dalle Regioni prevedono che gli incentivi siano concessi alle imprese beneficiarie nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e a seguito della effettiva realizzazione delle misure di efficientamento energetico identificate dalla diagnosi energetica o dell'ottenimento della certificazione ISO 50001

Diagnosi energetiche ed interventi: bandi regionali

Bando Maggio 2015: *15 mln Euro/anno fino al 2020.*

Cofinanziamento Regione/Mise fino al 50% spese sostenute per realizzazione nelle PMI di audit energetici (max 5.000 Euro/diagnosi) o per l'adozione di sistemi di gestione ISO 50001 (max 10.000 Euro/PMI).





Audit102 é il portale dedicato alla trasmissione delle diagnosi energetiche secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Decreto Legislativo 102/2015.

Per accedere al portale é necessario registrarsi.

Si prega di prestare particolare attenzione nella compilazione dei dati e della documentazione richiesta.

Per comunicazioni scrivere a: diagnosienergetica@enea.it



LA TUA AREA RISERVATA

Per il caricamento di una diagnosi energetica è necessario definire l'impresa, il relativo sito produttivo oggetto di audit e, infine, inserire la nuova diagnosi di interesse.

- Clicca su AGGIUNGI IMPRESA per definire una nuova impresa
- Clicca su Visualizza siti per visualizzare gli eventuali siti produttivi già definiti (per l'impresa di interesse) e poi su AGGIUNGI SITO per definire un nuovo sito produttivo
- Clicca su Visualizza diagnosi per visualizzare le eventuali diagnosi già inserite (il sito produttivo di interesse) e poi su INSERISCI DIAGNOSI per caricare una nuova diagnosi energetica.

IMPRESE

+ AGGIUNGI IMPRESA

Ragione sociale

Ultima modifica

prova

13-03-2017 13:24:47

Visualizza siti

Modifica impresa

IMPRESA

Specifica i dati dell'impresa oggetto di diagnosi energetica.

Ragione sociale *

Partita IVA *

Codice Fiscale

Categoria *

- Impresa a forte consumo di energia
- ISO 14001
- Gruppo di imprese o impresa multisito

- ISO 50001
- EMAS
- Impresa volontaria

Macro-attività economica impresa (prime 2 cifre codice ATECO 2007) *

Attività economica impresa (codice ATECO 2007)

Sede Legale

Provincia *

Citta' *



Silvia Ferrari

Home Esci

LA TUA AREA RISERVATA

Per il caricamento di una diagnosi energetica è necessario definire l'impresa, il relativo sito produttivo oggetto di audit e, infine, inserire la nuova diagnosi di interesse.

- Clicca su AGGIUNGI IMPRESA per definire una nuova impresa
- Clicca su Visualizza siti per visualizzare gli eventuali siti produttivi già definiti (per l'impresa di interesse) e poi su AGGIUNGI SITO per definire un nuovo sito produttivo
- Clicca su Visualizza diagnosi per visualizzare le eventuali diagnosi già inserite (il sito produttivo di interesse) e poi su INSERISCI DIAGNOSI per caricare una nuova diagnosi energetica.

IMPRESA

+ AGGIUNGI IMPRESA

| Ragione sociale | Ultima modifica | | |
|-----------------|---------------------|-----------------|------------------|
| prova | 13-03-2017 13:24:47 | Visualizza siti | Modifica impresa |

SITI PRODUTTIVI - prova

+ AGGIUNGI SITO

| Denominazione | Ultima modifica | | |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------|
| a | 13-03-2017 13:25:24 | Visualizza diagnosi | Modifica sito |

data (41).csv

Mostra tutto X



Silvia Ferrari

Home Esci

IMPRESE

+ AGGIUNGI IMPRESA

Ragione sociale

Ultima modifica

prova

13-03-2017 13:24:47

Visualizza siti

Modifica impresa

SITI PRODUTTIVI - prova

+ AGGIUNGI SITO

Denominazione

Ultima modifica

a

13-03-2017 13:25:24

Visualizza diagnosi

Modifica sito

DIAGNOSI - a

+ INSERISCI DIAGNOSI

Data della diagnosi

Ultima modifica

data (41).csv

Mostra tutto



Silvia Ferrari

Home Esci

DIAGNOSI - prova - a

Specifica i dati della diagnosi energetica di interesse.

Data di compilazione della diagnosi 01 01 2012

Bando

emilia romagna 2015 lombardia 2015 sardegna 2016

Referente aziendale per la diagnosi energetica

Nome referente *

[Empty text input field]

Email *

[Empty text input field]

Cellulare

[Empty text input field]

Cognome referente *

[Empty text input field]

Telefono *

[Empty text input field]

Auditor esterno o interno responsabile della diaanosi eneraetica (ReDE)

data (41).csv

Mostra tutto

CH E SIAMO PUBBLICAZIONI VIDEO STRUMENTI MAPPA DEL SITO ACCESSIBILITÀ CONTATTI AREA RISERVATA

A A A

 **Agenzia Nazionale Efficienza Energetica** 

Home Per il Cittadino **Per le Imprese** Per la Pubblica Amministrazione Educazione e Formazione News Eventi Pubblicazioni

Tu sei qui: Home / Per le Imprese / Diagnosi energetiche

- Certificati Bianchi
- Diagnosi energetiche**
- Normativa
- Convegno 17 Giugno 2015
- Sistema Agro-Industria
- Campus per l'Energia
- Buone pratiche
- Documentazione

Documentazione

Con questo lavoro si intende fornire alcuni suggerimenti operativi su come affrontare le diagnosi energetiche previste dall'articolo 8 del Decreto legislativo n. 102 del 4 luglio 2015, su come effettuare la trasmissione dei risparmi energetici prevista dall'articolo 7 dello stesso decreto ed esplicitare alcune definizioni sulle quali sono emersi dubbi da parte degli operatori. In dettaglio gli argomenti trattati sono:



1. Definizione di Grande Impresa
2. Elementi su come elaborare la **documentazione necessaria** al rispetto degli obblighi previsti nell'art. 8 del decreto legislativo 102/2014 in tema di diagnosi energetica. **file excel di riepilogo dati della diagnosi**
3. **File excel di riepilogo dati** della diagnosi in caso di siti con produzione interna di vettori energetici, **nota su come compilarlo**
4. Imprese Multi sito: **Possibili criteri minimi di proporzionalità e rappresentatività** (Allegato 2 lettera d)
5. Impostazione della **diagnosi energetica delle attività di Trasporto**

In attesa della apertura del portale dedicato al ricevimento delle diagnosi, inviare a: audit102@enea.it la propria diagnosi che deve essere **composta necessariamente dai primi 4 documenti** sotto elencati, per la compilazione vedere la nota esplicativa riportata al punto 6 :

1. Rapporto di diagnosi: file .pdf o .doc
2. Dati Impresa: **partitaivalaa**
3. Dati sito: **partitaivaSaa**
4. Dati diagnosi: **partitaivaDaa**
5. Dati di riepilogo: **partitaivaFaa**
6. **Nota esplicativa**

<http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-impresediagnosi-energetiche>

AGENZIA NAZIONALE EFFICIENZA ENERGETICA



Marcello Salvio
marcello.salvio@enea.it



diagnosienergetica@enea.it – www.enea.it
www.agenziaefficienzaenergetica.it